'Ndrangheta: pentito, 'modello Reggio' era di cartone

Data: 2 aprile 2021 | Autore: Redazione



'Ndrangheta: pentito, Scopelliti dava garanzia a cosche. Nuovo collaboratore parla di ex sindaco Reggio Calabria **REGGIO CALABRIA, 04 FEB -**L'ex sindaco di Reggio Calabria Giuseppe Scopelliti e l'ex sottosegretario regionale Alberto Sarra - il primo indagato e l'altro imputato nell'inchiesta Gotha - avrebbero dato garanzie alla 'ndrangheta. Lo ha detto il neo-pentito Seby Vecchio, l'ex assessore comunale e poliziotto che, dopo essere stato arrestato nell'inchiesta "Pedigree 2", ha deciso di collaborare con la giustizia.

Ai pm della Dda di Reggio Calabria Stefano Musolino e Walter Ignazitto, Vecchio ha raccontato i rapporti della politica reggina con esponenti di 'ndrangheta come Leo Caridi, fratello del boss Nino Caridi, e Mimì Sconti da poco arrestato per mafia. Stando al racconto del pentito, Scopelliti "garantiva a Mimì Sconti, a Leo Caridi, di stare tranquillo che c'era Sarra che faceva da equilibrio, non si dimenticava di loro, insomma. Gli interessi, parliamo sempre dei dati economici, degli appalti, soldi, dove .. posti di lavoro, tutto quello che la politica può fornire".

Erano gli anni della prima consiliatura di Scopelliti a Palazzo San Giorgio. Tra il 2002 e il 2007, "Peppe Scopelliti fa un rodaggio al Comune di Reggio - dice il pentito - dove si, i De Stefano erano vicino a Peppe e lo si sa, lo sanno pure ormai i ragazzi dell'asilo. Ma c'è stato un momento che e0 stato fischiato in un pubblico comizio Peppe Scopelliti,.. forse gli hanno tirato un pochettino le orecchie anche l'altro schieramento, cioè i Condello".

A proposito di 'ndrangheta, il collaboratore ha raccontato di quando, con Alberto Sarra, andò a Roma: "Al Caffe0 De Paris mi presentarono il gestore, il proprietario, adesso non ricordo che ruolo aveva, che mi sono messo a ridere perché mi0 ha detto che lui era prima barbiere a Sinopoli, e invece la0 S arrivato col Porsche Cayenne.

Alberto si incontrava con questi degli Alvaro, poi alla fine me li hanno presentati come quelli degli Alvaro". Sarra, inoltre, secondo il pentito, si sarebbe incontrato con il boss Paolo Martino a Roma per discutere su "come aggiustare le cose a Reggio" visto che Peppe Scopelliti "deve darsi una regolata" perché "dà troppo verso i De Stefano. Un giorno abbiamo preso un taxi e siamo andati su una collinetta. Alberto scese e io e Mimmo Morabito abbiamo aspettato fuori… e0 passato un signore e Mimmo mi ha detto: 'Sai chi e0 VVÆÆóòrà

Io, sinceramente dissi: 'No, non so chi e0 rÀ ed era Paolo Martino. Non lo conoscevo - prosegue Vecchio - lui mi spiego0 la figura carismatica, 'ndranghetistica di Paolo Martino". Ai magistrati Vecchio parla anche degli attentati compiuti una decina d'anni fa alla Leonia, la società mista che gestiva per conto del Comune la raccolta dei rifiuti.

"Gli hanno sparato il camion - dice il collaboratore - hanno fatto qualche piccolo danno, che per chi non sa non si riusciva a capire, pero0 Mimmo mi confermava invece che era tutto in virtù di questa spartizione economica da parte di Scopelliti troppo verso i De Stefano e non a parificazione con le altre famiglie di un certo peso".

In aggiornamento

"Altro che modello Reggio, modello di cartone". A dirlo il nuovo collaboratore di giustizia Seby Vecchio, l'ex assessore comunale della città dello Stretto e poliziotto arrestato lo scorso ottobre nell'ambito dell'operazione "Pedigree 2" contro la cosca Serraino. Tre sono i verbali depositati dai pm Stefano Musolino e Walter Ignazitto nel fascicolo del processo "Gotha". In sostanza, ai magistrati guidati dal procuratore Giovanni Bombardieri il neo-pentito fa i nomi dell'ex sindaco di Reggio e governatore della Calabria Giuseppe Scopelliti e dell'ex sottosegretario regionale Alberto Sarra. Su quest'ultimo, in particolare, Vecchio racconta un episodio avvenuto quando è diventato assessore all'istruzione nella giunta comunale guidata da Scopelliti: "L'unico passaggio strano che c'e0 stato - dice - e0 che, non appena mi hanno nominato assessore, Alberto Sarra ci ha tenuto tantissimo a portarmi da Paolo Romeo.

Non e0 stato esplicito nello spiegarmi il perché, pero0 era tipo come una presentazione, tipo… 'togliere il cappello a qualcuno'". "Fare giunta con Scopelliti", in sostanza, era "una gran presa per in giro". Seby Vecchio ricostruisce gli anni del centrodestra reggino distinguendo "l'area Sarra" e "l'area Scopelliti" e spiegando pure i rapporti che la politica aveva con la 'ndrangheta. Nei suoi verbali, inoltre, fa riferimento al "cerchio magico" di Scopelliti di cui lui non faceva parte: "La mia presenza in giunta non era così forte da poter gestire Scopelliti, eppure Sarra sicuramente se ne è accorto, gliel'ho fatto capire. Cioè ci sedevamo qualcuno ogni tanto dei suoi, del cerchio magico faceva qualche parte, ma non c'era considerazione, era già tutto fatto, preconfezionato e via, se volevi era cosi0 6Væææó era lo stesso, o te ne andavi a casa".

Articolo scaricato da www.infooggi.it

https://www.infooggi.it/articolo/ndrangheta-pentito-scopelliti-dava-garanzia-cosche-nuovo-collaboratore-parla-di-ex-sindaco-reggio-calabria/125747